

# La notizia di Ginevra

Anno X n. 5 Maggio 2017

[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)



**Anche se in ritardo, la SAIG desidera riporta la plenaria del CGIE.**

**A Roma la Plenaria del CGIE: tutto e niente come da manuale.**



A parte qualche nota positiva come la relazione del Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), Michele Schiavone e gli

interventi di un paio di Consiglieri, tutto rimane fermo come l'acqua di un vecchio stagno che si sta prosciugando sotto gli occhi di milioni d'Italiani all'estero.

Il CGIE si è riunito a Roma da 29 al 31 marzo scorso, per discutere di importanti cambiamenti e modifiche basilari mirati ad un'auspicabile e quanto mai attesa dei Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) e del CGIE stesso.

Molti di noi si aspettavano delle proposte serie finalizzate a dei cambiamenti sostanziali per quanto riguarda i Com.It.Es. e, soprattutto, il CGIE. Niente da fare! Come da manuale, la "vacanza romana" per i 64 Consiglieri si è svolta senza sorprese o quasi, fungendo di fatto da semplice vetrina per qualche abbaiautore di professione e da occasione, molto opportuna, per mettersi in mostra da parte qualche parlamentare eletta all'estero.

Solo un bla bla bla quotidiano sentito e letto da trent'anni a questa parte, sia pure con termini diversi, degli affabulatori di professione che tanto dicono e poco concludono.

*Segue a pag. 4 e 5*

**Un Concerto del soprano, Varduhi Khachatryan, per il 25 Aprile**



Il Concerto in occasione della Festa del 25 Aprile con il Soprano, Varduhi Khachatryan traccia l'inizio di un prospero partenariato culturale con l'Associazione AVETIS.

Quale migliore debutto se non quello della data storica

*Segue a pag. 7*

**la SAIG presente all'evento di due settimane tutte italiane al Centro Commerciale di Meyrin**

L'8 maggio, la SAIG ha inaugurato l'evento del Centro Commerciale di Meyrin: La Dolce Vita, Benvenuti in Italia. Un bell' evento di due settimane tutte all'insegna della tradizione italiana.

In presenza del Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana, del Direttore del sito, Laurent Baldacci, e del Coordinatore Carmelo Vaccaro accompagnato da due dei presidenti SAIG, Antonio Scarlino e Francesco Decicco, si è dato il via alle due settimane,

*Segue a pag. 10 e 11*



**Amnistia fiscale e prestazioni complementari – Aggiornamenti in corso**



Come oramai noto alla maggior parte dei contribuenti in Svizzera, la Confederazione, attraverso l'amnistia fiscale, dà ancora, dal 2010, la possibilità di mettersi in regola con il fisco dichiarando spontaneamente il proprio patrimonio esistente all'estero, inserendo anche i conti correnti svizzeri che non

siano ancora mai stati dichiarati.

*Segue a pag. 9*

La notizia  
di Ginevra

**Editore:** S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet  
1203 Genève  
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

**C.C.P. 65-753873-3**  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

**Direttore editoriale:**  
**Carmelo Vaccaro**  
N. +41 (0) 78 865 35 00

**Amministratore:**  
**Gino Piroddi**

**Segretarie**  
**Rosalinda Fiumara**  
**Dott.ssa Federica Lobino**

**Redattori e Collaboratori:**

-Menotti Bacci  
-Oliviero Bisacchi  
-Francesco Decicco  
-Antonio Scarlino  
-Dott.ssa Federica Lobino  
-Avv. Alessandra Testaguzza  
*Consulente legale SAIG*

**Organo uff. della S.A.I.G.****Collaboratori:**

Dott. Francesco Artale  
Foto e video: ciaoitalia.tv  
© Riccardo Galardi

**Tiratura 3.000 copie**  
**Distribuzione: Poste GE**

**Distribuito ai membri delle**  
**associazioni e agli italiani**  
**del Cantone di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso**  
**i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia è**  
**di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano**  
**solo la responsabilità**  
**degli autori.**

## La circolazione carotidea e la diagnosi precoce delle malattie cerebro-vascolari



Con il termine di circolazione carotidea si definisce un sistema, abbastanza complesso, che permette una costante, continua ed efficace ossigenazione del cervello.

Il sangue, dopo aver attraversato i nostri polmoni per rifornirsi di ossigeno, si distribuisce a tutti i tessuti del nostro corpo, e tra questi anche al tessuto cerebrale, ovvero al cervello.

Il sangue viene distribuito a tutti gli organi attraverso l'aorta che rappresenta l'arteria più grande e più lunga del nostro corpo, la quale discendendo dal cuore al bacino fornisce rami arteriosi agli organi interni e agli arti, superiori ed inferiori.

La prima ramificazione è rappresentata dalle carotidi, destra e sinistra.

Si tratta di arterie con un calibro abbastanza importante, sempre comunque nell'ordine di un centimetro, le cui pareti devono essere sempre pervie per favorire un normale flusso arterioso al cervello.

Purtroppo con gli anni, anche in condizioni perfettamente normali, si depositano inevitabilmente delle sostanze presenti nel sangue. Si tratta soprattutto di sostanze adipose, colesterolo, trigliceridi e acidi grassi, le quali favoriscono una progressiva calcificazione parietale. Si parla di aterosclerosi che, entro certi limiti, è perfettamente fisiologica.

Attraverso indagini assolutamente non

invasive, per esempio l'echo-doppler, è oggi possibile studiare la superficie interna di queste arterie e verificare quando piccole calcificazioni del tutto fisiologiche diventano delle vere e proprie placche calcifiche che nei casi più gravi possono addirittura ostruire completamente il vaso con gravi conseguenze a livello cerebrale.

### Quali sono le condizioni che possono alterare la parete interna delle nostre carotidi ?

Tutti i fattori di rischio vascolare, primi fra tutti il colesterolo, a livelli superiore alla media, che rende il sangue più spesso favorendo il deposito di acidi grassi sulla parete delle arterie carotidiche. Un altro fattore di rischio importante è rappresentato dalla ipertensione arteriosa, ovvero da un aumento costante dei valori pressori, soprattutto della minima. Anche il diabete con il suo disordine metabolico, rappresenta un importante fattore di rischio vascolare.

Il fumo, soprattutto se associato ad altri fattori di rischio, completa il danno vascolare, non solo cerebrale.

Una diagnosi precoce è fondamentale. In questo senso l'esame echo-doppler ci viene incontro permettendo di evidenziare le lesioni vascolari nelle fasi iniziali di formazione. Si tratta di un esame facile, immediato, eseguito dall'Angiologo a livello ambulatoriale senza alcun rischio. Vale la pena effettuarlo periodicamente, soprattutto se pensiamo che a volte può salvare la vita.

Dr. Francesco Artale  
Angiologo e Chirurgo vascolare a Ginevra  
VEIN CLINIC - [www.vein-clinic.ch](http://www.vein-clinic.ch)

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



## Il Club Forza Cesena di Ginevra a Palazzo Albornoz ricevuti dal Sindaco di Cesena

A testimonianza della considerazione dei suoi concittadini all'estero, lo scorso 19 aprile, il Sindaco della Città di Cesena, Paolo Lucchi ha così ricambiato la gradita ospitalità ricevuta in occasione della sua visita nella Città di Calvino, ricevendo una delegazione del Club Forza Cesena di Ginevra, guidata dal Presidente Oliviero Bisacchi, a Palazzo Albornoz sede del Comune.



pre presente quando si tratta di portare alto il nome della nostra Patria e rappresentarla al meglio fuori dai confini nazionali. Questo è anche quello che il Sindaco Lucchi ha potuto constatare, con orgoglio, in occasione della sua visita a Ginevra, dei suoi concittadini residenti a Ginevra.

Anche se trattasi di un Club di fede sportiva che riunisce la tifoseria più accanita del Cesena Calcio, il Club Forza Cesena di Ginevra da 45 anni

non solo esprime la passione bianca e rossa dell'unico Club Cesenate in terra elvetica, ma anche parte integrante di un associazionismo sem-

Dopo il gradito incontro, il Sindaco Lucchi ha espresso il desiderio di ritornare a Ginevra, per consolidare i rapporti tra il Comune di Cesena e il Presidente Bisacchi, e stare vicini agli emigrati cesenati nella Città di Calvino.

## Gennaro Cannavacciuolo in visita alla SAIG

Il 22 aprile, il famoso attore cabaretista italiano, membro d'onore della società, è stato invitato presso la sede della SAIG per una visita che è stata anche la graditissima occasione per discutere dei suoi prossimi progetti in Svizzera.

Alla presenza del coordinatore Carmelo Vaccaro, di Alessandra Testaguzza e di Gino Piroddi, ha anticipato, assieme alla moglie, Cristina Conrad, che il prossimo 21 marzo sarà all'Alhambra di Ginevra...a con il suo spettacolo dedicato a Yves Montand, intitolato "Yves Montand. Un italiano a Parigi"., di cui la SAIG, si pregia di essere, fra gli altri, partner. Inoltre, per il 2018, nel tour in Svizzera, sono previste altre due date, il

14 aprile a Berna ed il 15 aprile a Zurigo per la rappresentazione dello spettacolo "Volare", dedicato al grandissimo ed indimenticabile Domenico Modugno. L'artista aveva già ottenuto, con lo stesso spettacolo, un notevole successo lo scorso anno a Ginevra.



Lieti di aver avuto questa sorpresa da parte del nostro membro d'onore, attendiamo con ansia il 2018 per

poterlo incontrare a teatro.

La redazione "La Notizia di Ginevra"



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL  
1206 GENÈVE - 022 800 01 02  
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE  
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER  
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE  
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

*Excellence et qualité des soins*

## A Roma la Plenaria del CGIE: tutto e niente come da manuale.

Adesso si ha la certezza e la conferma che nessuno (o, forse, molto pochi) vuole seriamente il cambiamento in rapporto ai tempi che corrono veloci. Il cambiamento per migliorare i servizi per gli italiani all'estero, per avvicinare i giovani ad interessarsi al sociale, per favorire l'accoglienza dei nuovi emigrati italiani o valorizzare l'Italia in tutte le sue sfaccettature.

Concordo pienamente con l'esordio del discorso d'apertura di Schiavone quando afferma: *"La questione pregiudiziale è: l'Italia ritiene ancora importante il suo rapporto con gli italiani all'estero? Considera Com.It.Es e CGIE promotori del Sistema Italia all'estero?"*. Ma è veramente quello che si vuole? Già! Perché proprio di questo si tratta: i governi italiani da qualsiasi parte politica essi provengano, vogliono riconoscere gli italiani all'estero come figli della Patria ed il loro importante ruolo nella promozione dell'Italia? Vogliono gli stessi governi riconoscersi un minimo di colpa per non aver impedito le ondate di emigrazioni italiane degli ultimi anni senza considerare le precedenti? Ed ecco che, partendo da queste domande, chi si aspettava un cambiamento di rotta a 360 gradi, come il sottoscritto e molti altri auspicavano, in occasione della Plenaria del CGIE, si è sbagliato su tutta la linea, purtroppo!

Nella proposta per la riforma dei Com.It.Es. presentata dalla Vice Segretaria CGIE, Silvana Mangione, scaturita da una raccolta di proposte ed idee dei vari protagonisti addetti ai lavori, non si fa nessun cenno di modifiche della consultazione stessa per eleggere questo importante organo, che dovrebbe essere vicino ai nuovi arrivati e d'appoggio all'associazionismo morente. La Mangione auspica un mantenimento delle funzioni attuali con qualche "caramellina" improvvisata.

Due delle tante proposte interessanti scartate a priori sono state quelle di eliminare i membri di nomina governativa ed istituire l'albo degli elettori sempre aperto. Quest'ultima proposta sarebbe stata interessante per l'elezione dei Com.It.Es., cui gli elettori si sarebbero iscritti solo una volta.



La mancata modifica della legge che regolamenta i Com.It.Es., ha favorito il palese distacco da parte degli iscritti all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE), rispetto a questo organo, tra l'altro l'unico eletto direttamente dai cittadini italiani residenti all'estero. Nell'ultima consultazione del 2015, la partecipazione per il rinnovo dei Com.It.Es. è stata di appena un misero 4% mondiale. Malgrado ciò, ancora si persiste a mantenere uno *status quo* di rappresentanze che, stante una così bassa partecipazione al voto, non contano e non valgono niente agli occhi dei cittadini e delle istituzioni locali, né si può ragionevolmente sostenere che possano realmente essere rappresentativi per l'elettorato. A tutto questo si aggiunge una persistente e costante diminuzione dei fondi dedicati a quest'organo che non fanno che peggiorare la situazione e rendere ancor meno operativi sul campo questi comitati. Attualmente la legge sull'elezione dei Com.It.Es. prevede che l'italiano all'estero che vuole partecipare all'elezione dei membri dei Com.It.Es. deve iscriversi al Consolato di circoscrizione per ricevere il plico elettorale. Questa procedura non è la stessa prevista per le elezioni politiche e per i referendum, che prevede, invece, che le cartelle elettorali arrivino direttamente a tutti gli iscritti all'AIRE al proprio domicilio. Questa "discriminazione" diminuisce drasticamente il numero dei votanti alle elezioni dei Com.It.Es. perché la procedura rende più complicato votare.

Per quanto riguarda la modifica dei

CGIE, al fine di ridurre i costi ed una migliore ripartizione geografica dei rappresentanti, possono ipotizzarsi alcune proposte, quali, ad esempio, le seguenti che la SAIG aveva proposto direttamente al segretario Michele Schiavone:

Il CGIE dovrebbe essere eletto non dalle associazioni e dai Com.It.Es. ma dai cittadini nella medesima consultazione elettorale dei COMITES ;

***(l'associazionismo attuale non permette più una rappresentanza idonea all'importante ruolo di responsabilità cui è chiamata ad esprimersi)***

I membri del CGIE non dovrebbero far parte dei Com.It.Es. (e viceversa): o Com.It.Es. e CGIE (l'attuale art. 10, co. 4 L. 286/2003 istitutiva dei Com.It.Es., prevede la sola incompatibilità a far parte del CGIE del solo presidente del Com.It.Es.).

***(La stessa previsione di elezione del CGIE da parte dei Com.It.Es. giustifica l'incompatibilità dei membri (e non solo del presidente) a far parte di un organo che essi stessi hanno eletto)***

I membri del CGIE dovrebbero essere uno per ogni circoscrizione consolare (**riduzione dei membri = riduzione di spese**) e uno per l'Ambasciata del Paese. Tale membro dovrebbe lavorare in sinergia col Com.It.Es., il Consolato e le autorità locali per dare maggiori attenzioni e ascolto alle esigenze degli italiani residenti all'estero;

➡ Segue a pag. 5

***(Un membro per ogni circoscrizione consolare coprirebbe meglio la realtà geografica degli italiani residenti all'estero: per fare un esempio concreto, in Svizzera la circoscrizione di Berna e Neuchâtel e Ginevra non godono di un membro di rappresentanza, pur essendone presenti ben 6. Dunque 4 circoscrizioni consolari oltre Berna, 6 membri del CGIE, ma due circoscrizioni sono scoperte)***

Le riunioni dei membri del CGIE di ogni nazione dovrebbero riportare ai parlamentari eletti all'estero le problematiche che questi ultimi sarebbero tenuti a risolvere nel migliore dei modi in Parlamento (***viene auspicata maggiore sinergia, maggiore coordinamento e, dunque, migliori risultati di quelli attuali***).

Come sopra accennato, il vice segretario generale Silvana Mangione ha redatto una bozza di riforma cui hanno partecipato alcuni Com.It.Es. che tiene conto del cambiamento del tessuto dell'emigrazione, delle specificità nazionali, delle dimensioni territoriali e dell'incidenza della presenza di iscritti all'Aire, della capillarità della presenza a livello di organismo di base e la necessità che il CGIE sia organismo di raccordo e di sintesi.

Quindi, ha illustrato Mangione, ***“sono stati inseriti criteri per la composizione dei primi due livelli di rappresentanza: la massiccia presenza di italo discendenti che deriva dalla emigrazione tradizionale; la criticità di determinate situazioni politiche; la presenza di italiani in territori immensi; il grande numero esponenti della nuova migrazione, che “sono ormai dappertutto anche nei luoghi dove finora la presenza italiana non era stata rilevata”; e l'associazionismo, con la nascita di nuove forme di aggregazione legate alle nuove migrazioni”***.

***“Nell'ottica dell'attribuzione di maggiori poteri – sostiene Mangione - e più precisi incarichi al Com.It.Es., alla luce dei cambiamenti avvenuti nel tessuto delle comunità, si propone che il Comitato mantenga la sua natura di organismo di rappresentanza degli italiani all'estero nei rapporti con le autorità diplomatico-consolari italiane e con le autorità***

***locali, nel pieno rispetto dei limiti posti dal diritto internazionale e dagli accordi fra Stati; e abbia tre funzioni principali: 1. Ombudsman - difensore civico della comunità nei confronti delle autorità italiane e, in collaborazione con il Consolato, nei confronti delle autorità locali, nel rispetto delle leggi locali, del diritto internazionale e degli accordi fra Stati; 2. Antenna del Sistema Paese, nella circoscrizione diplomatico-consolare al fine del coinvolgimento delle forze produttive e associative della comunità nella proiezione estera dell'Italia, anche in collaborazione con il nuovo progetto di promozione dell'Italia lanciato dalla Farnesina. In questo ambito, il Com.It.Es. deve agire anche come promotore dell'insegnamento e diffusione della lingua e cultura italiana, a supporto e in sinergia con gli enti gestori, le scuole e Università locali, partecipando, per legge, alla elaborazione del Piano Paese; 3. Centro di informazione, contatto e sostegno delle migrazioni e delle nuove mobilità.*** (fonte: <http://laltraitalia.eu>).

Praticamente, sono state raccolte alcune delle proposte ma di certo non quelle, ritenute altrettanto importanti, riguardanti il miglioramento e la sopravvivenza di questi organi, nonché le elezioni da parte dei Com.It.Es. e le incompatibilità/commistioni nei rapporti con i Com.It.Es. stessi.

Secondo quanto appreso dalle agenzie, non vi sono stati i cambiamenti sulla riforma dei Com.It.Es. e del CGIE che tutti ci aspettavamo, tutto rimane tale e quale senza poteri e finanziamenti supplementari e, soprattutto, la tematica di come vengono eletti questi due importanti organi di rappresentanza.

Si apprende inoltre, che il rappresentante di questo Governo, Vincenzo Amendola, Sottosegretario agli Esteri, si aspettava una proposta di un progetto di riforma specifica di questi importanti organi di rappresentanza delle comunità italiane all'estero. ***“Dopo un anno di un duro lavoro”*** – spiega Schiavone - ***“non vi è ancora modo di capire chi fa cosa”*** e ***“se non si cambia strada verso le nostre comunità all'estero ed i loro rappresentanti, altri decideranno il futuro del CGIE”***. Sicura-

mente un percorso di dialogo c'è stato ma il presupposto di qualsiasi intervento è assicurare i fondi.

Infine va segnalata la componente del tutto insufficiente di molti dei parlamentari eletti all'estero, assenti ai lavori della Plenaria. Forse fuggiaschi per qualche altro impegno istituzionale più importante di questo? Non ci è dato saperlo. Quel che si sa è che i parlamentari eletti all'estero dovrebbero lavorare di pari passo con il CGIE per essere la voce in parlamento degli italiani all'estero. Di fatto, questa loro massiccia presenza si è vista poco, tranne qualcuno che ha presenziato solo per rivendicare la paternità di cose già risapute. Tuttavia, alcuni consiglieri, quali Paolo Brullo, Paolo Da Costa e Luigi Billè hanno cercato di distinguersi aprendo una discussione seria su queste tematiche, la loro voce, però, è stata subito spenta per proseguire in una direzione che già era indicata e che purtroppo conosciamo.

Come volevasi dimostrare, anche in questa plenaria del CGIE si è persa l'occasione di poter evitare l'imminente auto-distruzione dello stesso, stante la totale mancanza di volontà ed inefficienza nel difendere i diritti basilari degli italiani all'estero.

Con questo si vuol ricordare il ruolo importante degli italiani all'estero che tanto partecipano all'economia ed alla cultura del Bel Paese, con l'incremento del turismo, il pagamento le imposte sugli immobili in territorio italiano e poco sfruttati, l'aumento dell'exportazione dei prodotti italiani, la promozione culturale, la difesa della lingua italiana e delle nostre tradizioni.

Tutto questo viene deliberatamente ignorato o, ben che vada, trascurato. La rabbia nel constatare nel tempo di essere dimenticati e non valorizzati non fa che allontanare gli italiani all'estero da queste istituzioni miopi ai nostri reali problemi.

Ritornando alla domanda iniziale a tutti, CGIE, Parlamentari eletti all'estero e i vari governi di turno: vogliamo, essi, ancora considerare e riconoscere veramente e fattivamente le esigenze e le problematiche degli Italiani all'estero?

## La Sicilia al corso di cucina della SAIG: Cultura e tradizione

Dopo la Calabria e la Puglia, il Corso di Cucina della Regione Sicilia chiude il ciclo dedicato al Sud della nostra bella Italia. Per la Sicilia, non poteva che realizzare il Corso, una delle giovani cuoche più promettente dell'Isola nel Cantone di Ginevra: Daniela Fantauzzo.

La cuoca della serata, ha deciso di realizzare dei piatti tipici indiscussi della tradizione siciliana quali la "Pasta con le Sarde e finocchietto selvatico", Arancino/a e come dolce, Cassata siciliana alla ricotta al forno. A quest'ultima, si è aggiunta la Pastiera napoletana realizzata da Augusta Camarca, assidua frequentatrice del Corso.

**Çiuri, çiuri, çiuri di tuttu l'annu, Mi votu e mi rivotu, Vitti na crozza.**

Come si fa a parlare di un piatto siciliano senza che riecheggino le note e le parole di alcune più famosa canzone popolare siciliana di sempre. Le parole di Çiuri Çiuri parlano di profumi, colori e di un amore ricevuto ma anche restituito alla nostra bellissima terra. Ebbene la SAIG in questa occasione ha fatto proprio questo, ci ha regalato colori e sapori lontani nel tempo, l'amore per le nostre origini e l'impegno giornaliero nel dare indietro questo amore a tutti i nostri cari.

Serata indimenticabile al corso di cucina della SAIG. Lo scorso 26 aprile è stata la serata della **pasta con le sarde** (*pasta chì sardi* in siciliano) è un piatto tipico della cucina siciliana, inserito nella lista dei prodotti agroalimentari tradizionali italiani (P.A.T) del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mpaaf) In origine è un piatto stagionale: si può preparare da marzo a settembre periodo in cui si trovano al mercato le sarde fresche ed è possibile raccogliere nei campi il finocchio selvatico.



Esistono molte varianti. Una tra le più importanti è la pasta con le sarde *alla trappitara*, ricetta gelosamente custodita da famiglie marinare di Trappeto (PA).

### Origini del piatto

Secondo la tradizione la pasta con le sarde fu inventata da un cuoco arabo del generale Eufemio da Messina, durante la campagna militare degli arabi nella zona di Siracusa (secondo un'altra versione, poco presente nelle fonti, il fatto sarebbe accaduto a Mazara del Vallo). Il cuoco doveva sfamare le numerose truppe, trovandosi però in condizioni disagiate dovette fare appello alla sua inventiva ed elaborare un piatto con quel che la natura di quel luogo gli offriva; fu così che unì il pesce, rappresentato dalle sarde (o alici in altre versioni della tradizione), e i sapori della terra: finocchietto selvatico, principalmente, e pinoli.

Il piatto di Eufemio viene odiernamente considerato come il primo "mare-monti" della storia, poiché seppe mettere insieme i prodotti naturali del mare e quelli montani. In passato i nobili siciliani li consumavano, dopo averli cacciati, farciti delle loro stesse viscere e interiora. Il piatto era gustoso ma inavvicinabile al popolo in quanto bene di lusso. I popolani palermitani ripiegarono quindi sulle materie prime che potevano permettersi ovvero le sarde. Per imitare il ripieno d'interiora si pensò di utilizzare la mol-

lica di pane, i pinoli e poco altro. Ed ecco le origini di questa rivisitazione delle sarde.

La preparazione, come accennato in precedenza, è elaborata ma le mani d'oro di chef Cannone non si sono tirate indietro di fronte alle difficoltà ed il risultato finale è stato a dir poco superlativo.

La degustazione ci ha riportato indietro nel tempo e nello spazio immergendoci nei profumi e nei colori di una Sicilia di altri tempi. Una vera magia.

### L'origine dell'arancino siciliano

"L'arancino, infatti, nasce nel periodo della dominazione saracena in Sicilia, quando durante i banchetti esisteva l'abitudine di disporre al centro della tavola un ricco vassoio di riso aromatizzato allo zafferano e condito con verdure e carne.

La prima versione dell'arancino, quindi, è quella di un semplice timballo di riso, da gustare a piene mani e privo del pomodoro che, all'epoca, doveva ancora essere importato dalle Americhe.

L'idea di dare a questa deliziosa ricetta una nota di croccantezza e la classica forma tondeggiante, deriva invece da un'esigenza pratica: pare infatti che il sovrano Federico II amasse a tal punto questo piatto, da volerselo portare dietro durante le battute di caccia. E' a questo punto che nacque la fragrante panatura dell'arancino, ideale per rendere trasportabile quel delizioso timballo di riso!"

**"Dal web"**

## Un Concerto del soprano, Varduhi Khachatryan, per il 25 Aprile

del 25 Aprile, per commemorare il 72esimo anniversario della liberazione, con un concerto classico per ricordare quanti sono caduti nel secondo conflitto mondiale.

L'associazione AVETIS, come noto, fondata da Varduhi Khachatryan, cantante lirica di origine armena, di fama internazionale, nonché anche Presidente dell'Associazione stessa, ha come obiettivo quello di sollecitare le diverse forme di arte come diffusione dell'espressione di identità, cultura e lingua armena e sviluppare, favorire e realizzare scambi culturali ed artistici elvetico-armeni. Per perseguire tale obiettivo, l'AVETIS organizza avvenimenti culturali a Ginevra e all'estero in modo da creare le occasioni di scambio culturale.

Varduhi Khachatryan è stata, dunque, proprio la protagonista di questa prestazione canora, realizzata anche con il Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, rappresentato dalla Vice Console Dott.ssa Flavia Frattoni. L'evento è stato offerto in maniera del tutto gratuita, ma ha previsto la messa a disposizione di uno "Chapeau", per la raccolta di fondi a favore dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana. A rappresentare la SAIG, OLTRE AL Coordinatore, i presidenti dell'Associazione Regionale Pugliese, Antonio Scarlino, il Presidente dell'Associazione Calabresi Ginevra e il Cassiere della Società, Gino Piroddi.

Questi corsi che sostituiscono, a tutti gli effetti, una scuola italiana all'estero, sono organizzati dai Consolati tra-



mite Uffici Scuola che operano nelle circoscrizioni, insieme agli Enti Gestori eletti dalle comunità italiane presenti sul territorio. Si tratta di corsi importanti che danno l'opportunità a tutti gli utenti, italiani e locali, di parlare in italiano, di raccontare, di studiare un po' di storia, di geografia, di attualità del nostro Paese, sempre in un clima disteso, comunicativo e allegro. Perché si festeggia il 25 aprile?

Il Concerto è stato organizzato nel giorno vicino dell'anniversario della Liberazione d'Italia (anche noto come anniversario della Resistenza) dall'occupazione nazista e dal regime fascista da parte dei partigiani alla fine della seconda guerra mondiale.

Si tratta della celebrazione di una giornata molto importante per la storia del nostro Paese.

Il 25 aprile 1945 è il giorno in cui il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia (CLNAI), con sede a Milano, proclamò l'insurrezione in tutti i territori ancora occupati dai nazifascisti, indicando a tutte le forze partigiane attive nel Nord Italia facenti parte del Corpo Volontari della Libertà di attaccare i presidi fascisti e tedeschi imponendo la resa, nei giorni precedenti all'arrivo delle truppe alleate.

Su proposta del presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, il principe Umberto II, allora luogotenente del Regno d'Italia, il 22 aprile 1946 emanò un decreto legislativo luogotenenziale (denominato "Disposizioni in materia di ricorrenze festive") ed il 25 aprile veniva proclamato giorno di festa nazionale, occasione durante la quale in molte città vengono organizzate manifestazioni pubbliche che rievocano gli eventi storici che liberarono l'Italia dal nefasto giogo nazifascista.

Ringraziamo ancora una volta Varduhi Khachatryan e la AVETIS per averci regalato dei momenti indimenticabili in occasione di una ricorrenza tanto importante per l'Italia e che ha permesso, al contempo, di raccogliere fondi per favorire lo studio della nostra lingua e cultura e alla signora Anna Sempiana per la preziosa collaborazione.



## Il tradizionale pranzo mensile della SAIG per gli anziani del quartiere

Il 4 maggio si è svolto il quinto appuntamento mensile del 2017, Il tradizionale pranzo che i dirigenti della SAIG organizzano per gli anziani del quartiere.

Anche questa volta non si sono deluse le aspettative di deliziare i palati dei nostri anziani, con pietanze delle migliori tradizioni italiane. Di fatti, Menotti Bacci, Presidente dell'Ass. Lucchesi nel Mondo caudato da Francesco Decicco, Presidente dell'Ass. Calabresi Ginevra, da Roberto Corona e Claude Romanato, hanno accolto i venti anziani per fargli riscoprire le mozzarelline con fette di pomodori affettate con olive verdi e neri al paprica dolce, le lasagne e un delizioso gelato alle fragole di produzione ginevrine. Non poteva certo mancare il caffè, rigorosamente italiano come il vino che ha accompagnato il sontuoso pranzo consumato dai nostri graditissimi ospiti.

Ancora una volta, i nostri pensionati hanno espresso la loro soddisfazione



nel consumare le pietanze italiane che la SAIG propone loro. La SAIG e i responsabili dell'antenna sociale di prossimità della Città di Ginevra, non possono che constatare un consolidamento di questa attività che, di volta in volta, si afferma come

un'opportunità supplementare per far fronte alla solitudine dei nostri anziani del quartiere.

I nostri responsabili di questi eventi, stanno già preparando per il prossimo primo giovedì di giugno.



**Il Consolato Generale d'Italia a Ginevra**

**PRESENTA**

in occasione della Festa della Musica

il Coro «*Liederkrantz-Concordia*»

**IN CONCERTO**

**Venerdì 23 giugno 2017, ore 20.00**

Temple de la Servette-Vieuxseux  
55, avenue Wendt - 1203 Genève



*Ingresso libero*

SERVIZI **FOTOGRAFICI** PROFESSIONALI da 149.-

RIPRESE **VIDEO**, ANCHE CON **DRONE** da 349.-

REALIZZAZIONE **ALBUM** FOTOGRAFICI da 299.-

MARKETING PAGINE **FACEBOOK** E **GOOGLE** da 99.-

CONVERSIONI **FILM SUPER 8mm** a CD/DVD/USB da 99.-

REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE **SITI WEB** da 1990.-

**SCHERMI PUBBLICITARI** PER RISTORANTI da 99.-

[WWW.GALARDI.CH](http://WWW.GALARDI.CH)



GALARDI MEDIA NETWORK

di Riccardo Galardi

022 533 02 25  
076 776 82 23  
INFO@GALARDI.CH

RUE DU CENDRIER 12-14  
1201 GENEVE

## Amnistia fiscale e prestazioni complementari – Aggiornamenti in corso

Specifico e sottolineo, in questa sede, che temine ultimo per la presentazione delle denunce spontanee a Ginevra è il **31 dicembre 2017**, dal momento che il Direttore dell'AFC di Ginevra ha recentemente specificato che, nonostante in principio l'amnistia sia illimitata, le denunce spontanee inviate successivamente alla data di fine anno 2017 non saranno prese in considerazione. Questo anche per rimanere in linea con l'orientamento di Berna.

Coloro, dunque, che vogliono ancora approfittare della possibilità di evitare ammende o problemi penali futuri, dovranno organizzarsi per fine 2017.

Quanto alle denunce spontanee da preparare, va detto che, stante il grande carico di lavoro che gli uffici stanno smaltendo, a fronte dell'elevato numero di contribuenti diligenti che si stanno autodenunciando, sarebbe opportuno che le stesse siano complete non solo di tutti i documenti previsti ma anche dei relativi conteggi (con i cambi storici Euro/Franco svizzero e con il calcolo del valore locativo sugli immobili) che applicano negli uffici stessi, in modo da favorire una definizione rapida e, soprattutto, con meno errori di valutazione.

Quindi conviene avere sia gli atti notarili di proprietà, sia le visure catastali, sia i saldi bancari e/o postali dal 31.12.2007 al 31.12.2016 già pronti da inviare contestualmente alla denuncia spontanea che dovrà essere opportunamente completa anche dei conteggi di cui sopra. Un professionista che sia in grado di formare questo tipo di fascicolo e di fare i relativi conteggi potrà favorire l'obiettivo di inviare un dossier completo e meno suscettibile di errori.

Quanto al valore locativo da calcolare per gli immobili che si trovino all'estero, questo viene preso a riferimento solo ed esclusivamente per calcolare il tasso d'imposizione. Una volta



verificato se vi è un aumento di tale tasso, o meno, il calcolo verrà effettuato moltiplicando detto tasso solo per i beni esistenti in Svizzera, escludendo gli immobili all'estero. Stesso discorso per la fortuna sempre per quanto riguarda gli immobili all'estero.

Dunque l'impatto dovuto ad un aumento delle imposte dovrebbe essere certamente meno importante di quel che si pensa.

Discorso diverso per quanto riguarda, invece, il denaro che viene preso nei calcoli nella sua interezza, sia per quanto riguarda le rendite, sia per quanto riguarda la fortuna.

Quanto alle pensioni che, come già scritto in precedenza, vengono tassate in Svizzera a prescindere se siano già tassate o meno nel paese che le eroga (salvo richiesta di rimborso nel paese che eroga), mi corre l'obbligo di specificare che in caso di pensioni che provengano da lavori effettuati per l'amministrazione pubblica, queste non verranno tassate qui, mentre, in caso di pensioni che provengano da lavori in settori privati, la tassazione avverrà in Svizzera ed occorrerà richiedere eventualmente il rimborso nel paese erogante in caso di imposizione alla fonte.

E veniamo al Servizio di prestazioni complementari. E' importante sapere, o ricordare, che in caso di donazione di beni, sia immobili, sia mobili (quindi denaro) ai propri figli, le stesse donazioni vengono considerate come **mai uscite dal patrimonio di chi dona e che percepisce aiuti statali**. Facciamo l'esempio di un genitore che decide di donare delle somme ai propri figli, facendole uscire dal proprio conto corrente in loro favore. E' chiaro che per l'SPC, questa operazione non verrà considerata valida per escludere dette somme dai conteggi per il calcolo degli aiuti, o delle restituzioni. Gli uffici li prenderanno comunque a riferimento nei calcoli, come se ancora fossero presenti nel conto corrente dell'assistito. Inutile, quindi, sostenere di non avere più la disponibilità del denaro pensando di aver ancora diritto a percepire aiuti sociali. La normativa, difatti, prevede che si ha diritto ad avere aiuti sociali **soltanto nel momento in cui sono stati utilizzati tutti i propri beni esistenti e non anche dopo averli "regalati" a terze persone.**

Attenzione, allora, a quello che si vuol sostenere per giustificare il proprio stato di indigenza o di difficoltà.

Diverso è il caso in cui effettivamente gli uffici abbiano effettuato dei calcoli che, documenti alla mano, non sono corretti in quanto sovrastimati. In quel caso si hanno 30 giorni dalla ricezione della documentazione da parte dell'SPC per proporre un'opposizione finalizzata a rifare i calcoli sulla base di rigorosa documentazione che dovrà essere necessariamente prodotta. Senza documentazione a sostegno delle proprie tesi, è del tutto inutile proporre opposizione. Sembra banale dirlo ma molte persone non riescono a capire questo principio, pervicacemente convinte che bastino semplici giustificazioni logiche.

**Avv. Alessandra Testaguzza**



**La SAIG informa che continuano le riunioni informative sull'amnistia fiscale presso la propria sede Av. Ernest Pictet n. 10, nei giorni di lunedì 5, 12 e 19 giugno dalle 14 alle 17.**

**Per informazioni rivolgersi alla SAIG, (solo Cantone di Ginevra) orari d'ufficio: 022 700 97 45.**

## Il Centro Commerciale di Meyrin: la SAIG inaugura l'evento col Console Generale d'Italia, Antonino La Piana e il Direttore del Centro, Laurent Baldacci.

dall'8 al 20 maggio, con un programma ricco di tradizioni folkloristiche, culinarie ed esposizioni di vere leggende tutte italiane come le Fiat 500 e le famose Vespe.

Dopo la sintetica presentazione del Coordinatore SAIG, il direttore Baldacci, si è detto onorato e felice di accogliere questo evento tutto italiano. Da parte sua, il Console Generale, ha ringraziato il direttore Baldacci e la SAIG per l'iniziativa, volta a far conoscere le eccellenze ed i prodotti del bel paese. Allestita anche la Mostra animazione-fotografica curata da Riccardo Galardi su monumenti e bellezze nostrani.

Un'eccellente degustazione di prodotti culinari italiani, preparati dalla sapiente cuoca Daniela Fantauzzo, ha così aperto lo stand SAIG. Il buffet ha poi proseguito nell'esercizio "Sapori d'Italia" di Mariella e Maurizio Di Benedetto.

Con la partecipazione a questo evento, la SAIG intende promuovere, attraverso le sue associazioni, un'Italia diversa e dalle tante sfaccettature.

Tutto pronto per accogliere clienti e visitatori del Centro Commerciale di Meyrin, che hanno voglia di fare un



percorso caratterizzato dal tricolore.

### Tra musica e danze i colori siciliani e calabresi invadono il Centro Commerciale di Meyrin

Dopo la prima settimana ricca di colori e sapori italiani al Centro Commerciale di Meyrin, ad animare la giornata di sabato è stato l'esilarante gruppo folkloristico siciliano, Kerasos di Zurigo.

Il Gruppo Folk, coi suoi fischiotti, tamburelli, chitarre e mandolini, ha letteralmente invaso il Centro

con danze tradizionali dell'Isola, accompagnate da una musica coinvolgente eseguita da Michele Siciliano e la tamburellista Raffaella. Le tre coppie di ballerini hanno ben interpretato tutte le danze anche quelle specifiche che ricordano il linguaggio antico nel comunicare, come la danza della gelosia.

A fare da cornice a molte delle prestazioni canore del Gruppo Kerasos, le antiche vespe dell'Associazione "Gli amici della Vespa", presenti nel Centro con una collezione unica in Svizzera, che dispette a semi cerchio, hanno fatto da decoro alle melodie e balletti dei Kerasos. Un ringraziamento va al Ristorante "Sapori d'Italia" di Mariella e Maurizio Di Benedetto, che ha contribuito all'ospitalità del Gruppo per tutta la durata della loro permanenza.

Il direttore del Centro, Laurent Baldacci, unitamente al folto pubblico presente, anch'esso coinvolto nelle danze, ha dimostrato interesse e apprezzamento per la prestazione del Gruppo di Zurigo che ha dato vita ad una delle due giornate dedicate, appunto, al Folklore italiano.

Sabato 20 maggio, in chiusura delle due settimane al Centro Commerciale, si è esibito il Gruppo Folk calabrese: "La Voce di Calabria". 20 elementi, arrivati direttamente dalla Città di Settimo Torinese in provincia di Torino, per emozionare il sito ginevrino con le sue danze particolarmente espressive. ➡ **Seg. a pag. 11**



Come quella siciliana, la Danza popolare, a carattere regionale è la tarantella, la quale tuttavia cambia nell'impostazione e nelle figure, da zona a zona e persino da paese a paese, secondo tradizioni antiche. Il più delle volte a danzare sono soltanto gli uomini e la tarantella assume, allora, l'andamento di un duello, in cui si fanno le finte dell'attacco e della difesa.

La musica è stata offerta dagli strumenti tradizionali: la zampogna e i tamburelli.

L'espressione tipica del ballo calabrese è la cosiddetta viddhaneddha. Per quanto riguarda gli strumenti il filo melodico è affidato all'organetto, che sostituisce ormai quasi sempre la zampogna. Molto più significativo e invece



il simbolismo dei passi di danza, sia che avvenga con coppia omogenea che con coppia mista. Prima delle danze si proponeva la delimitazione dello spazio circolare entro cui il ballo doveva aver luogo. Era quasi una rievocazione simbolico-spaziale del territorio di appartenenza tribale: il villaggio, il paese, il rione.

Due settimane, dunque, dove sapori e tradizioni del la no-

stra terra si sono incontrati sotto al tricolore che ha sventolato insieme alle Vespe, le mitiche Fiat 500. La SAIG con Daniela Fantauzzo, con la mamma Rosa, e Media-Galardi di Riccardo Galardi, con i loro stand, hanno contribuito ad animare ancor più la festa, assieme ai piatti offerti dal Ristorante, "Sapori d'Italia".

Sicuramente un'esperienza positiva che si è proposta con alcune delle tradizioni italiane volte a valorizzare, nella terra di Calvino, la nostra bella Italia. *L'Italia: ovunque e comunque Italia con gli italiani all'estero.*

C. Vaccaro



## AVIS Ginevra: 8° giornata del dono del sangue.

Sabato 6 maggio 2017, si è svolta la giornata italiana del dono del sangue, al Centro trasfusionale dell'ospedale Cantonale di Ginevra (HUG), che ha dato un buon risultato, forse ci si aspettava un maggior numero di donazioni; il risultato, comunque è positivo e stimolerà avisine e avisini a continuare la campagna di reclutamento.

Tutto si è svolto bene, bella giornata, anzi sublime per il suo significato, perchè tutte le persone giunte al Centro Trasfusionale hanno capito l'importanza di questo gesto.

L'AVIS Ginevra, con l'appoggio del Centro trasfusionale dell'ospedale cantonale di Ginevra ha contribuito alla riuscita di questa azione di solidarietà,



promossa al fine di rendere la collettività italiana di Ginevra, cosciente della necessità d'invogliare tutti a compiere questo dono.

Risultato : 19 persone si sono presentate e con piacere abbiamo notato diversi giovani che hanno sfidato la paura dell'ago.

Per coloro che non avessero potuto essere presenti il 6 maggio scorso,

ricordiamo che è sempre possibile contattare i membri del Direttivo AVIS, per ulteriori informazioni e naturalmente, saremo lieti di accompagnarvi al Centro trasfusionale al momento per voi più opportuno.

Vogliamo ringraziare tutti gli artefici di questa giornata del

dono del sangue. Un incoraggiamento speciale va alle persone che, per vari motivi, non hanno potuto fare la loro prima donazione e che speriamo rivedere in una prossima giornata.

L'AVIS Ginevra ringrazia, il centro, ed i donatori e si propone di rinnovare quest'esperienza, come previsto sabato 7 ottobre 2017.

Il Direttivo AVIS Ginevra

## Il Commendatore Nunzio Crusi, ci ha lasciati all'età di 93 anni

Il 29 aprile 2017 la comunità italiana perde un pezzo di storia

Ricordo un uomo fermo e sensibile, forte e fragile allo stesso tempo.

Nunzio Crusi, uomo generoso, impegnato con la sua Associazione Combattenti e Reduci Italiani a mantenere vivi i valori della Bandiera, della Patria. Un grande uomo che ha dato molto all'associazionismo italiano attraverso la sua esperienza organizzativa e la sua intraprendenza nell'innovazione. Grazie a lui, la manifestazione del 4 Novembre ha avuto notorietà tra le Autorità italiane, svizzere ed europee per i suoi messaggi di pace. Oltre a ciò ha dato esempio di grande umiltà nel rispettare i valori e le tradizioni italiane.

Chi ha avuto l'onore di conoscerlo non può che essere stato attratto dal suo inconfondibile carisma nonché dalla semplicità di un personaggio che attraverso i passaggi della sua vita, dalla guerra alla migrazione a Ginevra, ha insegnato una filosofia di vita non comune.



Oltre alla sua attività associativa italiana, Crusi, come simpaticamente veniva chiamato, è stato molto attivo nel sociale, quale membro fondatore e attivo per oltre cinquant'anni dell'Association des cuisines scolaires della città di Onex.

Personalmente mi ha dato dei

grandi insegnamenti, quali la modestia e il rispetto per gli altri prima di ogni giudizio affrettato. Malgrado non sia stato capito dalla maggior parte dei connazionali, Crusi rimane un punto di riferimento per quello che può essere stato un esempio di grande sentimento patriottico per la comunità italiana di Ginevra.

A nome mio personale, a nome dei Presidenti e dei Comitati: Francesco Decicco (Associazione Calabrese Ginevra), Oliviero Bisacchi (Club Forza Cesena), Menotti Bacci (Associazione Lucchesi nel mondo) e il suo corregionale Antonio Scarlino (Associazione Regionale Pugliese) e la SAIG tutta.

Pertanto, siamo vicini alla moglie Anna Maria, alle figlie Antonella e Gabriella, e alla famiglia tutta.

Carmelo Vaccaro  
Coordinatore SAIG



**L'Associazione Regionale  
Pugliese Ginevra**

**Organizza**

*il tradizionale viaggio in Italia*

**2 giorni nel Lago Maggiore  
e nelle Isole Barmeree**

**Sabato 8 Domenica 9 Settembre**

*Quota individuale Frs. 220 comprensiva comprende: Viaggio in Pulman, pensione completa camera doppia il pranzo del primo giorno e pranzo del secondo giorno, bevande incluse ai pasti, pernottamento in Hotel 3\*\*\*, Biglietto Navigazione Lago Maggiore e Biglietti Trenino Centovalli.*

*La quota non comprende: camera singola Euro 20,00  
tassa di soggiorno da pagare in loco.*

**Data limite di prenotazione:  
5 Luglio 2017 30% alla prenotazione  
il resto 10 giorni prima della data di partenza.**

**Per le prenotazioni:  
sede dell'Associazione +41(0)22 345 84 44  
Antonio Scarlino +41(0)79 793 19 74**



**L'Associazione Regionale  
Pugliese Ginevra**

**Organizza**

*il tradizionale viaggio in Italia*

**2 giorni ad ALBA  
per la Fiera del Tartufo**



**Sabato 14 Domenica 15 Ottobre 2017**

*Quota individuale Frs. 190 comprende: Viaggio in Pullman, pensione completa camera doppia il pranzo del primo giorno e pranzo del secondo giorno, bevande incluse ai pasti, pernottamento in Hotel 3\*\*\**

*La quota non comprende: camera singola Euro 20,00  
tassa di soggiorno da pagare in loco.*

**Data limite di prenotazione:  
5 Luglio 2017 30% alla prenotazione  
il resto 10 giorni prima della data di partenza.**



**Per informazioni e prenotazioni:  
sede dell'Associazione +41(0)22 345 84 44  
Antonio Scarlino +41(0)79 793 19 74**

## La Sardegna al primo Corso di Cucina della SAIG di maggio

Una Regione poco conosciuta dalle frequentatrici del Corso di Cucina della SAIG è proprio la Sardegna. La seconda Isola più grande del territorio italiano, dopo la Sicilia, vanta sicuramente un ventaglio di pietanze culinarie di tutto rispetto, che vanno ad alimentare la ricchezza gastronomica italiana.

Non si poteva scegliere che un piatto povero, come da usanze del Corso, per elogiare una delle Regione italiana più ricca di storia: gnocchetti sardi con fave, pancetta e pecorino sardo.

Daniela Fantauzzo, dopo il Corso siciliano, fine aprile, ha deliziato con questa pietanza, le frequentatrici sempre più interessate a questa attività SAIG. Da siciliana DOC., Daniela non ha rinnegato le sue origini presentandosi con una torta "della nonna" di mele e marmellata di albicocche e, non potevano certamente mancare i cannoli siciliani alla ricotta.

La SAIG si pregia ogni volta di adempiere questo ruolo che si è prefisso, che è quello di valorizzare l'Italia anche attraverso le sue specialità culinarie, baluardo della cultura regionale del Bel Paese.

*"La Sardegna è una delle mete più ambite dai turisti nazionali e internazionali, non solo per le sue bellezze naturali, ma anche per la sua originale e ricca gastronomia basata su ricette antiche tramandate di generazione in generazione.*



*Ogni provincia rispetta la propria tradizione utilizzando i prodotti tipici della zona. Grazie anche alla posizione geografica dell'isola, compresa tra il mare, le lagune pescose ed i rilievi dell'interno, gli ingredienti tipici della cucina sono molto differenziati ma nello stesso tempo semplici e naturali.*

### **Antipasti**

*Il caratteristico piatto sardo che precede il pranzo o la cena è costituito da salumi misti prodotti artigianalmente, prosciutto crudo, formaggio pecorino sardo, olive, il tutto guarnito con della verdura freschissima. Oppure è possibile trovare un antipasto che può comprendere granchi, cozze, arselle, patelle, datteri di mare, chioccioline, ricci, aragosta, polpo, bottarga di muggine.*

### **Pane e pasta**

*La tradizione sarda vanta diversi tipi di paste, secche e fresche, e di pani tipici. Ingrediente base è sempre la semola di grano duro, utilizzata per preparare i famosi malloreddus, il pane carasau conosciuto anche come carta da musica, la fregola composta da pasta lavorata a mano dalla forma di piccole palline e tostata al forno, i culurgionis con ripieno di ricotta.*

### **Secondi**

*Tra i piatti a base di carne è caratteristico il porchetto allo spiedo, arrostito e insaporito coi rami di mirto, il capretto e la pecora bollita. Oppure una grigliata mista di pesce.*

[www.mondosardegna.net](http://www.mondosardegna.net)

## Attività della SAIG



### Il Corso di cucina della SAIG del mese di giugno

**Giovedì 14 giugno: Regione e pietanze da convenire.**

**Mercoledì 29 giugno: festa di chiusura dell'anno con diverse specialità regionali italiane**

**Per iscriversi al Corso di Cucina, 2016 - 2017:  
C. Vaccaro 078 865 35 00**

**Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)  
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

**Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00 (esclusi i giorni festivi)**

**Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12  
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)**

**Chêne-Bourg : Gli orti condivisi!*****Innaffiare è partecipare - Raccolgere è gratuito!***

Nello spirito del progetto "Incroyables Comestibles", un orto sarà presto disponibile gratuitamente per i residenti del quartiere di Petit-Senn. Soprannominato "Potager à partager", vale a dire "Orti da condividere", questa iniziativa mira a promuovere le colture ortofrutticole, fornendo uno spazio per la sperimentazione e la condivisione sulle tematiche alimentari. Le persone potranno raccogliere le verdure germogliate da semi locali, contribuendo al funzionamento del luogo attraverso la loro partecipazione (non obbligatoria).

***Un progetto scolastico, ora aperto a tutti.***

L'iniziativa è nata a seguito di un progetto di giardini scolastici, condotto all'interno della scuola Petit-Senn, con lo scopo di sperimentare le scienze nell'ambiente naturale. Quest'anno, gli studenti e gli insegnanti hanno creato un giardino su una piccola collina di fronte alla biblioteca di Chêne-Bourg, messa a loro disposizione dal comune. Hanno poi piantato diverse varietà di verdure: radicchio, lattuga, zucchine, pomodori, etc. Le piante sono state fornite dal «Ferme de Chosal», struttura medico-sociale per il lavoro protetto, con sede a Copponex (Francia) e dalla associazione "Semences de Pays", ubicata nella serra « Belle Idée » a Chêne-Bourg. Questa associazione sostiene la conservazione della



biodiversità selezionando i semi da parte degli agricoltori locali e colture orticole. Chiunque può venire per rifornirsi delle piante tra aprile e giugno.

Per condividere le verdure con la gente del posto, è stato deciso che il giardino sarebbe stato aperto a tutti e che tutti possano partecipare al suo funzionamento. La scuola semina e pianta, ma l'irrigazione e la raccolta sono attività da condividere.

***Servitevi, è gratis!***

Anche se non è obbligatoria, la partecipazione è fortemente raccomandata: "Potager à partager" è in primo luogo uno spazio di condivisione e d'incontro. E' anche un'op-

portunità, per coloro che non hanno la possibilità di avere un giardino proprio, di contemplare l'evoluzione della natura da un giorno all'altro, e di godere del lavoro della terra: la verdura non avrà mai un sapore migliore rispetto a quella che è stata appena raccolta da voi!

Cittadini non preoccupatevi, per partecipare non c'è bisogno di essere giardinieri professionisti, ognuno può partecipare alla cultura del giardino. Ad esempio, un insegnante del programma di "irrigazione vacanze estive" vi permetterà di avere un ruolo semplice ma cruciale per il futuro raccolto. Siete invitati, quest'estate, a venire a scoprire, irrigare, raccogliere e naturalmente assaggiare le verdure del vostro giardino!

**Chêne en fresque 2017. THÈME: LES 4 ÉLÉMENTS "EAU / TERRE / FEU / AIR"**

Concours d'art mural organisé par la commune de Chêne-Bourg visant à offrir un tremplin aux artistes locaux pratiquant l'art mural et à en promouvoir les différents aspects.

Le concours est ouvert gratuitement à tous les artistes professionnels et non-professionnels domiciliés à Chêne-Bourg et dans les communes limitrophes.

**Samedi 24 juin 2017, 9h30 – 12h:**

Dans le cadre de cet événement artistique, qui aura lieu à la Place Favre (1225 Chêne-Bourg), chaque partici-



pant sera invité à réaliser un projet de fresque d'un format de 1 x 1.25 mètres. Le gagnant du 1er prix aura la chance d'avoir sa création

réalisée sur une surface de 2 x 2.50 mètres.

<http://www.chene-bourg.ch>



## Carouge: Smart City, la tecnologia al servizio della qualità di vita

A Carouge, il concetto di città intelligente è già una realtà. Con due progetti pilota sul suo territorio e la sua partecipazione al progetto europeo denominato H2020 Smart City, il comune vuole approfittare dello sviluppo delle nuove tecnologie e, soprattutto, far beneficiare i suoi abitanti di prestazioni sempre più efficaci e numerose.

Dal 2015, numerosi sensori sono stati installati a Carouge nei parcheggi, a Rue de Ancienne. I dati raccolti permettono di analizzare il comportamento, le esigenze degli automobilisti e la durata di stazionamento, in modo da gestirli meglio. In futuro gli utilizzatori potranno essere informati circa i posti disponibili tramite i loro navigatori GPS, un'applicazione oppure tramite dei pannelli luminosi. Guadagno di tempo, abbassamento di effetti nocivi, questa esperienza si iscrive nella politica di una Smart City. «Si tratta di studiare in quale maniera le nuove tecnologie possono facilitare e migliorare la vita dei cittadini, commenta il Sindaco di Carouge, Nicolas Walder. Queste innovazioni devono anche aiutare la nostra città a rilevare le diverse problematiche esistenti, limitando, al contempo, l'impatto ambientale».

La stessa ambizione persegue il progetto «Analyse 3D du bruit», lanciato nel 2016 con il Cantone sul territorio della Città sarda. Questo progetto pilota, sostenuto dalla Confederazione, permetterà di tracciare una mappatura in 3D dei livelli di rumori in decibels nelle strade di Carouge. Questo registro sarà il primo in Svizzera. Esso permetterà di aiutare a meglio individuare le misure da prendere in maniera da diminuire i rumori stradali (diminuzione della velocità, posa di rivestimenti fonoassorbenti) e a prevedere in anticipo le conseguenze di tutte le modificazioni del paesaggio urbano (nuove costruzioni).

«Queste due esperienze s'iscrivono nella strategia di « Smart Canton », una tavola rotonda alla quale Carouge partecipa, spiega Nicolas Walder. Lo sviluppo di tecnologie che mirino a facilitare la vita degli utenti, si deve



riflettere a livello cantonale. Non si tratta, per noi, di una questione di mettere in campo delle « carougeries », cioè di sviluppare delle applicazioni senza legami con il resto del territorio cantonale. Tuttavia, di fronte al ritardo da parte delle altre città svizzere nel settore, Carouge ha deciso di giocare un ruolo di precursore creando una dinamica favorevole al fine di convincere gli altri comuni di partecipare a questo movimento innovatore. In questo spirito le discussioni sono attualmente in corso nel seno dell'Unione della città ginevrine ». Ed il Sindaco ha deciso qualche spunto riguardo i progetti futuri presi in considerazione nel suo comune, come la posa di rilevatori di calore negli edifici pubblici, di sensori di umidità nella terra o rilevatori di odori nei cassonetti della spazzatura. «E' nostro dovere, in quanto collettività pubblica, di utilizzare le nuove tecnologie per migliorare le prestazioni ed ottimizzare la gestione delle risorse naturali ed il consumo energetico».

### Sistema europeo

È al fianco di città come Milano, Saint-Quentin, Manchester, Helsinki o Eindhoven, che Carouge partecipa, dall'inizio dell'anno, al programma H2020 «SynchroniCity», finanziato dalla Commissione europea e della Confederazione. «È una piattaforma che mette in relazione le città che abbiano progetti in corso, spiega, Nicolas Walder. Certe sono più avanzate rispetto a

noi. Noi approfitteremo delle loro esperienze e scambieremo informazioni; lavoreremo anche per identificare le nuove opportunità, sapendo che avremo la possibilità di sollecitare una partecipazione finanziaria di Bruxelles o di Berna», precisa il responsabile all'urbanistica di Carouge.

Il finanziamento da parte dell'Unione europea del progetto H2020 ha già permesso a Carouge, di farsi assistere dalle competenze di uno specialista, Laurent Horvath, al 40% per un periodo di tre anni. Questa la missione del delegato Smart City: accompagnare i progetti in corso e far beneficiare la Città sarda di buone idee realizzate altrove. «Bisogna ancora affinare i differenti sistemi in campo in queste città, precisa Laurent Horvath. Tutti i settori sono presi in considerazione, dalla sanità alla cultura passando per la mobilità, l'efficienza energetica o le risorse rinnovabili. Desideriamo che la popolazione, gli studenti e gli imprenditori siano coinvolti, utilizzando questi dati per creare delle nuove applicazioni, aggiunge lo specialista delle città intelligenti.

«Smart City, dà anche la possibilità, per le nostre imprese locali, di farsi conoscere e di trovare nuovi marchi, aggiunge Nicolas Walder. A Bruxelles, abbiamo presentato le nostre esperienze e le società ginevrine che le intraprendono. Una bella promozione per il nostro comune e la nostra regione».

Centre Commercial du Lignon



BOUCHERIE  
CHARCUTERIE

Sempre al vostro servizio!!!



SERRA  
Francesco

Tél.  
022 / 796 43 40

## Dal 9 al 24 giugno 2017 alla Maison Onésienne: "Vous (f)êtes Onex"

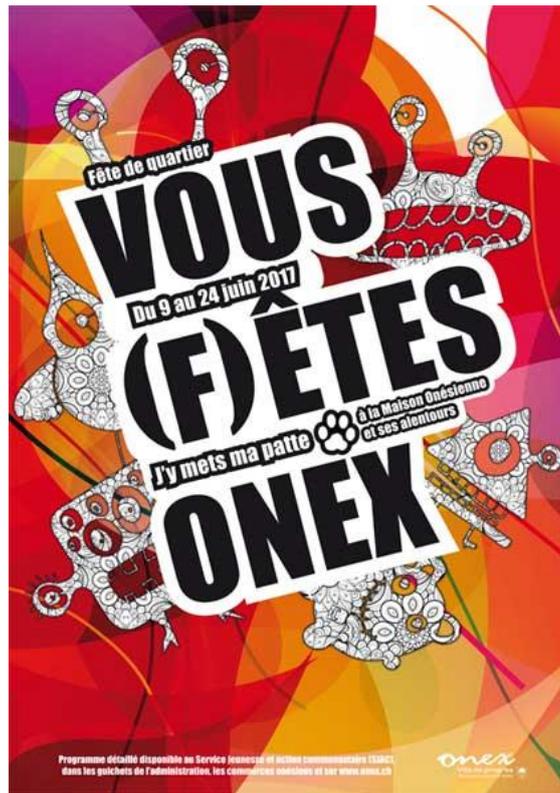
Il Servizio gioventù ed azione comunitaria (SJAC) della città di Onex è orgoglioso di invitarvi a partecipare alla 9ª edizione di Vous (f)êtes Onex che si svolgerà tra il 9 ed il 24 giugno 2017 alla spianata e parcheggio della Maison Onésienne.

Luogo di vita, di scambi, di incontri e di creazioni, il Servizio gioventù e azione comunitaria (SJAC) della città di Onex, è un'istituzione socio-educativa, e civica la cui missione è lo sviluppo della coesione sociale ed il miglioramento della qualità della vita dei suoi abitanti.

In un'ottica di prevenzione ci adoperiamo per favorire lo sviluppo del potere di agire, orientare le persone verso strutture specializzate competenti, incoraggiare la democrazia partecipativa e sostenere il coinvolgimento cittadino attivo degli abitanti nella vita dei servizi e del Comune. L'insieme delle attività del servizio risponde a questa missione attraverso il dispiegamento di numerose prestazioni diversificate, di qualità, accessibili e aperte a tutte e a tutti.

Basata sul coinvolgimento volontario e su uno spirito non commerciale, Vous (f)êtes Onex è una manifestazione conviviale organizzata dal SJAC per e con gli Onesiani. Essa offre alla popolazione la possibilità di beneficiare di animazioni socio-culturali gratuite, di qualità e di prossimità, tutto con l'obiettivo di arricchire il tessuto associativo e civile locale.

Attraverso questo appuntamento



annuale, il nostro obiettivo è di favorire i legami, la condivisione, la solidarietà, la scoperta e la partecipazione attiva alla vita collettiva. Il tema della 9ª edizione, « J'Y METS MA PATTE », celebra il coinvolgimento, la cooperazione, la creatività e lo scambio di competenze che caratterizzano Vous (f)êtes Onex e che contribuiscono in modo essenziale alla sua riuscita.

Al fine di coinvolgere gli utenti del SJAC, grandi cartelloni, striscioni ed elementi decorativi della festa sono stati realizzati in maniera partecipativa al Café Communautaire durante tutta la stagione, grazie al contributo di numerose persone che noi teniamo a ringraziare calorosamente.

Durante la manifestazione troverete diverse animazioni regolari: giochi circensi, d'abilità, all'aria aperta, di società, attività creative, bricolage. Dei grills pubblici e uno spazio per mangiare saranno a vostra disposizione ed attendono le vostre carni, verdure, pasti e bevande. La buvette del SJAC proporrà delle bevande gratuite o in vendita, con la possibilità di acquistare cose da grigliare da soli assieme ad un contorno.

Specialità culinarie, stands d'informazione, spettacoli, concerti, animazioni, dimostrazioni, attività ludiche, ateliers creativi e tanto ancora! Venite a scoprire e a rendere omaggio alla ricchezza della vita a Onex e ad incontrare le diverse associazioni, gruppi e persone che partecipano alla manifestazione e che si sono impegnate per offrirvi un mese di giugno ricco di emozioni!

La brochure con il programma dettagliato di ciascun giorno di apertura sarà disponibile verso la fine del mese di maggio al SJAC, negli sportelli dell'amministrazione, nei principali negozi onesiani d'Onex-Cité e sul sito [www.onex.ch](http://www.onex.ch). Troverete ad attendervi una programmazione diversificata e florida e le informazioni essenziali da conoscere. Per avere ulteriori informazioni non esitate a contattarci o ad incontrarci!

Che siate soli, tra amici o in famiglia, recatevi dal 9 al 24 giugno 2017 alla Maison Onésienne per partecipare e perché la festa sia bella!

Per l'équipe del SJAC, Joël Bianchi, Chef de service



**Orfelis**

MONTRES
BIJOUX

**www.orfelis.ch**

|  |   |   |
|--|---|---|
| 114, rue du Rhône<br>1204 Genève<br>Tél. 022 786 20 86 | 16, rue Rousseau<br>1201 Genève<br>Tél. 022 732 75 75 | Signy Centre<br>1274 Nyon<br>Tél. 022 363 03 38 |
|--|---|---|



**Siciliani**

Ristorazione-Tavola calda  
APERICENA  
GELATERIA-PASTICCERIA

+41 0223423854  
[domenico.motta76@gmail.com](mailto:domenico.motta76@gmail.com)

Rue Caroline, 8  
1227 Les Acacias

APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

## Vernier: posa della prima pietra: Scuola Jean- Simonet, si parte!

Giovedì 20 aprile 2017, Yvan Rochat, Consigliere amministrativo a capo della gestione del territorio del Comune di Vernier e URBAN Project SA, committente dell'opera, hanno posato la prima pietra della Scuola Jean-Simonet sul sito della Concorde a Châtelaine. Questa tappa simbolica apre ufficialmente il cantiere, avviato nel settembre 2016.

Risultato del piano regolatore del quartiere (PDQ) Concorde nel settore di Châtelaine, l'istituto scolastico Jean-Simonet rappresenta la prima opera a vedere la luce del settore L. Questa nuova struttura permetterà di accogliere un istituto scolastico di 16 classi, su una superficie lorda di 6095 m<sup>2</sup>, e ha l'obiettivo di aprire le sue porte all'inizio dell'anno scolastico 2018.

Per Yvan Rochat questa prima pietra rappresenta un forte segnale nella realizzazione del progetto urbano in corso. «Questa pianificazione risponde ai bisogni di locali scolastici, para scolastici e associativi, creando nel contempo una rete di relazioni che apporterà un significativo miglioramento della qualità di vita del quartiere per gli abitanti».

Il contesto| Il settore L si inserisce nel piano regolatore del quartiere Concorde (PDQ 29'816) predisposto nel 2011 e prevede lo sviluppo del territorio tra le due strade principali di Châtelaine e de l'Ain. Il viale de l'Ain è una strada cantonale di grande traffico e crea una barriera tra il quartiere Concorde e il Comune di Vernier.

Dal punto di vista dell'utilizzo razionale del territorio, questo settore appare complessivamente utilizzato in maniera insufficiente. Si tratta, dunque, di intensificare i settori nella zona residenziale e nella zona di sviluppo 3, di rinnovare il patrimonio edilizio e di realizzare nuove strutture pubbliche (fermata RER, scuole, centri culturali, maison de quartier, etc.) potenziando sia lo sviluppo paesaggistico che la mobilità.

Per il magistrato a capo della gestione urbana: «La riunificazione delle due parti di Vernier è importante. Il collegamento permetterà uno sviluppo urbanistico e, grazie allo sviluppo



di attività future, emergerà una nuova centralità»

### Programma| Il progetto prevede per l'insieme dei lotti del settore L:

Un istituto scolastico di 16 classi;  
La demolizione e la ricostruzione di unità abitative;

Un parcheggio condiviso che permetterà, secondo lo studio effettuato, di ottenere circa il 20% di parcheggi;

Degli spazi esterni;

Una passerella che unirà i quartieri, congiungendo i settori Concorde e Libellules.

Il Comune di Vernier è incaricato per quanto riguarda l'istituto scolastico e gli spazi pubblici (campi da gioco). URBAN Project SA, invece, è il responsabile dei lavori delle unità abitative, le superfici per le attività e il parcheggio. Il programma prevede 180 edifici, su una superficie massima di 17'655 m<sup>2</sup>, conformi alle norme previste nella zona di sviluppo 3, sull'insieme del settore di gara, così che 6000 m<sup>2</sup> di locali commerciali e un parcheggio di circa 450 posti. L'edificio scolastico: un progetto energetico e sostenibile | La realizzazione del gruppo scolastico prevede una sala da ginnastica nel seminterrato, dei locali para scolastici, una mensa e una cucina professionale. Le strutture esterne sono costi-

tuite da campi da gioco suddivise in due zone distinte per permettere di differenziare le attività in base all'età degli alunni e degli abitanti, lontano dagli orari d'apertura della scuola. Gli orti collocati lungo il viale de l'Ain, saranno sostituiti da degli orti urbani.

Il progetto è opera dello studio FERRARI ARCHITECTES, vincitore del concorso d'architettura con il progetto MARAKEI, che ha conquistato la giuria per la sua concezione globale, la sua installazione e la sua volumetria. Il concorso Concorde Settore L nasce dalla collaborazione tra il Comune di Vernier, le associazioni di quartiere, il Cantone di Ginevra, diverse Fondazioni di diritto pubblico in seno al PDQ Settore Concorde, nonché dall'URBAN Project SA. La qualità energetica della costruzione è in linea con gli standard di alta prestazione energetica. Progetto di riferimento del programma Géothermie 2020, la scuola Jean-Simonet ospiterà la centrale di scambio del riscaldamento a distanza CAD SIG, che alimenterà altresì le nuove costruzioni del settore L e M.

**Foto:** Da sinistra a destra, Yasser BENJELLOUN, Ingegnere Responsabile della realizzazione, Rémi PRACH, Capo progetto, Carole Penelas, Architetto del Comune di Vernier, Yvan Rochat, Consigliere amministrativo, Jean-Batiste FERRARI, Direttore dell'Ufficio Ferrari Architectes, Pierre Ronget, il sindaco di Vernier, Floriane ROBERT, Socia dell'Ufficio Ferrari Architectes.



## Esther Alder: sensibilizzazione al pattugliamento scolastico sulla strada di Malagnou

Il 16 maggio 2017 alle ore 7:40, in presenza della Consigliera amministrativa Esther Alder, è stata organizzata un'operazione di sensibilizzazione per attirare l'attenzione degli utenti e delle utenti della strada di Malagnou sulla presenza di un percorso scolastico importante in direzione della scuola "Le Corbusier", all'altezza della strada del Boisserette (verso la scuola Le Corbusier).

Ogni giorno, tra le 7 e le 8 un centinaio di bambini attraversano la strada di Malagnou, che è un asse prioritario di circolazione. Secondo i conteggi realizzati nel 2015, 1.225 veicoli in media percorrono questa strada in direzione centro città, in questa fascia oraria, dal lunedì al venerdì. Questo transito si effettua con la protezione di un pattugliatore o di una pattugliatrice scolastico/a alla cui presenza si aggiunge anche quella del semaforo. Al di là dell'insicurezza dovuta alla densità del traffico, sono state osservate nel quotidiano delle azioni incivili, danneggiando i bambini e le persone che li accompagnano percorrendo questa strada. Malgrado questo sistema, in questi ultimi anni si con-



tano molti incidenti che coinvolgono i bambini o i pattugliatori scolastici di questa zona.

### Animazioni in musica

Al fine di sensibilizzare gli utenti e le utenti della strada di Malagnou a questa problematica, è stata organizzata un'operazione di sensibilizzazione, il 16 maggio 2017 alle ore

7:40, in presenza della Consigliera amministrativa Esther Alder. Un'animazione in musica ha avuto luogo verso le 13:00 all'altezza della strada del Boisserette.

Quest'azione, che ha come obiettivo di permettere ai bambini di poter gestire al meglio lo spazio circostante, è stata condotta dal Servizio delle scuole in stretta partnership con l'associazione dei Genitori degli alunni della Corbusier, Pro-bici Ginevra, ATE sezione Ginevra, la Polizia municipale e la Squadra di educazione e di prevenzione della Polizia cantonale; oltre alla sensibilizzazione degli automobilisti, motociclisti-e, e ciclisti.

Ricordiamo che 105 pattugliatori e pattugliatrici scolastici/e assicurano la sicurezza dei bambini su 75 aree nei pressi delle scuole durante l'anno scolastico. Una tale operazione di sensibilizzazione dovrebbe contribuire a rinforzare la sicurezza sulla strada della scuola, indipendentemente della pattuglia scolastica, con i percorsi "Pedibus" ed i diversi percorsi intelligenti.

## Primo bilancio del Fondo di Apprendistato: un caloroso benvenuto alle imprese formatrici

Lanciato lo scorso settembre, il Fondo di apprendistato della Città di Ginevra, dotato di 1.5 milioni di franchi, ha sostenuto nel 2016, 119 imprese locali che hanno reclutato un/una nuovo/nuova apprendista. Infatti sono stati stanziati 3000 franchi per l'impegno di una persona che desidera ottenere un Certificato federale di capacità (CFC), e 5000 franchi per un Attestato di formazione professionale (AFC).

Nel 2012 il Consiglio Comunale della Città di Ginevra ha accettato l'iniziativa " Creiamo dei posti di apprendistato per i nostri bambini" e il 28 aprile 2015 ha adottato il regolamento per la sua messa in opera con proposta del Consiglio amministrativo. Il Servizio "Agenda 21-Città duratura", annessa al Dipartimento delle finanze e delle abitazioni, è stato incaricato, secondo i dettami del regolamento, ad attribuire i sussidi.

Sono state contattate numerose società e sono state fatte delle partner-

ship per far conoscere questa iniziativa volta alla creazione di posti per l'apprendistato. Dopo soli 4 mesi dal suo lancio (da settembre a dicembre 2016), il Fondo ha ricevuto 289 domande di sussidio da parte di 181 strutture, 169 domande provenienti da 119 imprese hanno ricevuto un responso positivo da parte del Fondo, di cui dieci riguardavano i contratti AFP. Nel 2016, sono stati conclusi 745 nuovi contratti di apprendistato dalle imprese site sul territorio comunale (686 CFC e 59 AFC), i Fondi hanno aiutato così il 22.7% dei nuovi contratti (il 23.2% di CFC ed il 16,9% di AFP).

La maggioranza delle imprese sostenute sono società anonime (il 52,9%), le ragioni individuali rappresentano il 22,7%, e le società a responsabilità limitata il 16%. Il settore di attività il più richiesto è quello del commercio e della riparazione di automobili e motocicli (il 33,6%). La grande maggioranza delle imprese sostenute sono mi-

croimprese (da 1 a 9 FTE; il 68.1%), ed un po' più di un quarto è rappresentato dalle piccole imprese (da 10 a 49 FTE; 25.2%).

Preoccupata per l'inserimento professionale dei giovani, la Città di Ginevra sostiene le piccole e medie imprese locali e la diversità del tessuto economico. Sandrine Salerno, Consigliera amministrativa incaricata dello sviluppo duratura, sottolinea che nel 2017 "I fondi dovrebbero incontrare un successo crescente e così favorire l'aumento del numero di posti di tirocinio e di imprese formatrici a Ginevra." I beneficiari del Fondo possono approfittare, infine, anche del "Chèque label impresa formatrice Ginevra" (CLeE Ginevra), un dispositivo di coaching messo in opera dal Cantone con l'obiettivo di sollevare le imprese dai compiti amministrativi legati alla formazione di uno o più apprendisti.

Informazioni: [www.ville-geneve.ch/fonds-apprentissage](http://www.ville-geneve.ch/fonds-apprentissage)

## Il Premio BD zoom 2017 attribuito a Jane Deuxard per il suo album « Love story à l'iranienne » (delcourt/mirages)

Lo scorso giovedì 27 aprile 2017 e alla presenza di Mme Anne Emery-Torracinta, consigliera di Stato incaricata del dipartimento dell'istruzione pubblica, cultura e sport (DIP), che l'autrice ha ricevuto il Premio BD Zoom 2017 consegnato da Igor Joly, delegato generale della Fondazione BNP Paribas Suisse, partner fondatore, la cui la giuria raduna circa 600 alunni della scuola secondaria II, valorizza la vitalità e la ricchezza della del fumetto romando.

Consegnato oggi alle 11 nell'ambito della BD del Salone del libro, il Prix BD Zoom ha permesso a classi diverse di differenti settori del DIP di incontrarsi al Palexpo e di decidere, in 90 minuti e a voto segreto, l'opera vincitrice. Gli alunni hanno scelto *Love story à l'iranienne* tra un trio di album finalisti, che comprendeva anche *L'odeur des garçons affamés* di Frederik Peeters e Loo Hui Phang (Casterman) e *Une mystérieuse mélodie* di Cosey (Glénat).

Come detto in una nota realizzata nel quadro di un progetto degli alunni del Collegio Claparède a proposito della *Love story à l'iranienne*, scritto in collaborazione tra Jane Deuxard e



Deloupy, « la gioventù iraniana incontrata da Deuxard rifiuta di lasciarsi abbattere dal fallimento del suo Maggio 68, il Movimento verde. La bellezza e lo splendore della cultura iraniana rivelano un paese le cui lacune sono descritte col sangue dei giovani ».

Gli alunni facenti parte della giuria del Premio BD Zoom hanno avuto tre mesi per leggere e commentare le opere, per incontrare i professionisti dell'illustrazione e delle sceneggiature, per dialogare con gli operatori culturali locali e per scoprire i segreti di questa arte nell'ambito di ateliers all'uopo predisposti.

Oltre al suo interesse pedagogico, il Premio BD Zoom ha favorito la collaborazione tra i differenti settori del DIP, il Centro di Formazione

Professionale (CFP) Arts ed i tirocinanti del commercio della Scuola di Cultura Generale (ECG) Aimée-Stitelmann.

Questo premio riflette perfettamente la filosofia del programma Scuola&Cultura che spinge ciascun alunno alla pratica culturale. Nell'ambito di questo quadro, il BD Zoom completa il sistema di sostegno cantonale alla catena del libro e ricorda l'importanza dell'illustrazione, dei fumetti e della cartellonistica a Ginevra.

Con un ammontare di 10'000 franchi, il Premio BD Zoom costituisce infine un esempio originale di collaborazione tra pubblico e privato, tra la Fondazione BNP Paribas Suisse, partner fondatore, che si impegna per un periodo di almeno tre anni ed il DIP. Questo progetto si inserisce nell'ambito delle sue iniziative in favore dell'educazione, dell'integrazione sociale e della valorizzazione della cultura locale.

*Remise du prix à Palexpo: Cosey, Deloupy, Anne Emery-Torracinta, Igor Joly et Philippe Duvanel*

© Photo: Pierre Albouy, Salon du livre et de la presse

## Il Salone del libro e della stampa apre le porte

Il Salone del libro e della stampa di Ginevra ha aperto le porte mercoledì 26 aprile alla presenza di Alain Berset, vicepresidente del Consiglio federale, e di Anne Emery-Torracinta, consigliera di Stato incaricata del Dipartimento DIP. Durante 5 giorni la letteratura è celebrata in tutte le sue forme.

Con il Québec in qualità di ospite d'onore, questa 31<sup>e</sup> edizione del Salone del libro e della stampa di Ginevra, si conferma come alta sede della froncofonia. Appuntamento irrinunciabile per i professionisti del libro, il Salone è anche un avvenimento-faro dell'anno scolastico: sono attesi 4000 alunni, di cui più di 60 classi iscritte per il settore dell'animazione (ateliers, incontri).



Il DIP sostiene la Fondazione per la scrittura che realizza la programmazione culturale del Salone del libro. Il Dip è anche partner dello stand Il Circolo, la cui programmazione riflette l'eccezionale diversità della produzione editoriale del nostro cantone. Presente durante l'inaugurazione

del ciclo di eventi, la consigliera di Stato Anne Emery-Torracinta parteciperà anche alla cerimonia del Premio BD Zoom, giovedì 27 aprile alle ore 11, nell'ambito della manifestazione BD (Band à Dessins), aperitivo allo stand Il Circolo.

Il Salone del libro sarà infine l'occasione di annunciare i sostegni ottenuti dalla Conferenza dell'istruzione pubblica della Svizzera romanda e del Ticino (CIIP). *Isabelle Falconnier (présidente du Salon), Alain Berset (conseiller fédéral) et Anne Emery-Torracinta (conseillère d'Etat)* © Photo: Pierre Albouy, Salon du livre et de la presse.



**Centre d'Endoscopie Digestive**  
24 AVENUE DE CHAMPEL - 1206 GENÈVE  
Tél : 022 329 90 00  
[www.endoscopie-digestive.ch](http://www.endoscopie-digestive.ch)

*Gastroentérologie, gastroscopie, coloscopie, proctologie, traitement ambulatoire des hémorroïdes à Genève  
Rendez-vous rapides.*

#### Gastroentérologie

*Meilleures technologies mini invasives pour le diagnostic des maladies gastro-intestinales.*

- Echo-color-doppler de haute résolution, examen d'une grande précision pour le diagnostic des maladies du foie et du pancréas

#### Endoscopie digestive ambulatoire

- Coloscopie, indiquée pour le diagnostic des polypes et cancers du côlon, ainsi que pour les maladies inflammatoires chroniques de l'intestin
- Gastroscopie, indiquée pour le diagnostic des maladies de l'œsophage, de l'estomac et du duodénum, telles que l'œsophagite de reflux, la hernie hiatale, la gastrite, l'ulcère gastroduodénal et les cancers

*Les endoscopies permettent de pratiquer des biopsies des tissus, qui sont ensuite analysées en laboratoire de pathologie, ainsi que d'éliminer des polypes intestinaux de façon non invasive et ambulatoire.*

*L'examen y compris les prélèvements est indolore.*

#### Proctologie

*La proctologie est une spécialité qui s'occupe du diagnostic et traitement ambulatoire des pathologies anorectales*

- Polypes et lésions précancéreuses
- Hémorroïdes internes et externes

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

**TROUBLES DE LA VISION**  
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE  
**CHIRURGIE DE L'OEIL**  
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique  
de l'Œil

[www.cliniqueoeil.ch](http://www.cliniqueoeil.ch)

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15 - 1213 Onex / Genève - T 022 879 12 34 - - Rue de la Servette 93 - 1202 Genève T 022 919 21 00  
Rue Ancienne 45 - 1227 Carouge / Genève T 022 343 16 20 - - Rue de Chantepoulet 10 - 1201 Genève T 022 732 74 74